



00 - Introduzione alla passeggiata

Firenze città rinascimentale, scrigno d'arte e cultura, con le sue strette viuzze e le sue piazze, non è adatta al traffico urbano, il modo migliore per ammirare gli immensi tesori di cui dispone è passeggiare. Per questo motivo abbiamo preparato per voi una serie di passeggiate che saranno in grado di soddisfare tutti i sensi a partire dalla vista grazie alla magnificenza dei monumenti, il gusto assaggiando un panino al Lampredotto o sorseggiando una bevanda in qualche locale, l'olfatto passeggiando per i giardini Boboli e l'udito che non verrà disturbato dai forti rumori del traffico urbano

00.1 - Itinerario Piazza Duomo - Piazza San Lorenzo

per Spedale degli Innocenti

L'itinerario parte dalla Piazza del Duomo, cuore cittadino, per proseguire su via dei Servi posta sul lato sinistro della piazza subito dopo l'ingresso al Museo dell'opera del Duomo, fino a raggiungere Piazza della Santissima Annunziata. Da Piazza della Santissima Annunziata prendere Via C. Battisti fino a Piazza San Marco. Da Piazza San Marco prendere Via Ricasoli fino a Galleria dell'Accademia. Da Galleria dell'Accademia riprendere via Ricasoli e continuare fino a svoltare a destra su Via de Pucci, continuare sulla Via fino a raggiungere Piazza San Lorenzo e Palazzo Medici Riccardi. L'itinerario si svolge su strade urbane in gran parte pedonali per circa 1 chilometro.

Published in Firenze: da Piazza Duomo a Piazza San Lorenzo per Spedale degli Innocenti

[Read more...](#)

03 - Piazza del Duomo

Come arrivare:

Linea City C2 Rossa

Linea City C1 Blu

Posta all'interno della zona pedonale, la piazza, grazie alla maestosità degli edifici che vi si affacciano è da sempre considerata l'icona cittadina. Entrando da Via Roma o da via dei Calzaiuoli si rimane stupiti dall'armonia delle forme e dei colori degli edifici, dall'altezza dal campanile di Giotto, dalla maestosità della facciata del Duomo e dal battistero di San Giovanni.

03.1 - Basilica di Santa Maria del Fiore



Con i suoi 153 metri di lunghezza e 90 di larghezza al transetto la cattedrale è una delle quattro chiese più grandi d'Europa. La sua edificazione iniziò nel 1296 grazie ai fondi del comune di Firenze e terminò solo 172 anni dopo, il 25 marzo del 1436 venne consacrata da papa Eugenio IV. Ai lavori di costruzione della cattedrale parteciparono i migliori artisti del tempo tra i quali Giotto, Francesco Talenti, Giorgio Vasari, Federico Zuccari e Filippo Brunelleschi al quale si deve la progettazione della splendida cupola, considerata un unicum nel suo genere. La facciata della cattedrale venne

interamente ricostruita nel 1871 utilizzando marmo bianco di Carrara, verde di Prato e rosso di Siena in perfetta armonia con gli attigui edifici e con le diverse parti che compongono la basilica, di notevole pregio le tre porte bronzee ornate con scene di vita della Madonna e sovrastate da lunette a mosaico di Nicolò Barabino. L'interno della basilica, che colpisce per austerità e grandezza, è a tre navate divise da poderosi pilastri, da notare il pavimento a mosaico disegnato da Baccio d'Agnolo e portato a termine da Francesco da Sangallo, le 55 vetrate i cui cartoni vennero disegnati da artisti come Donatello, Lorenzo Ghiberti, Paolo Uccello e Gaddo Gaddi e gli splendidi affreschi della cupola iniziati da Giorgio Vasari e portati a termine da Federico Zuccari e Domenico Cresti

Orari: Basilica generale 10-16,30 Cupola lunedì-venerdì 8,30-19 sabato 8,30-17,40 (463 scalini senza ascensore)

Ingresso: Biglietto unico vedi Battistero di San Giovanni

03.2 - Battistero di San Giovanni



Eretto tra il XI e il XII secolo sui resti di un'antica Domus romana, il battistero rappresenta uno degli esempi più significativi di romanico fiorentino, al quale si ispirarono artisti come Brunelleschi e Michelangelo. Di pianta ottagonale, è rivestito di marmo bianco di Carrara e verde di Prato con una cupola a otto vele rivestita internamente da mosaici di particolare valore artistico. Il battistero ha un diametro di circa 26 metri, l'enorme dimensione dell'edificio è dovuta alla necessità di poter ospitare una enorme massa di gente, in quanto all'epoca il battesimo veniva dato solo due volte

all'anno. La porta bronzea sud è da attribuire a Andrea Pisano che la suddivise in 28 formelle, 20 raffiguranti la vita del Santo protettore di Firenze e 8 rappresentanti le virtù cardinali e l'umiltà; la porta nord invece è opera di Alberto Ghiberti anche essa suddivisa in 28 formelle delle quali 20 con scene del nuovo testamento e 8 con gli evangelisti e i padri della chiesa. Di particolare pregio il fonte battesimale posto all'interno dell'edificio come pure i dipinti e i mosaici che ornano le pareti e il pavimento opera dei più grandi artisti dell'epoca.

Orari: 11,15-19 in estate sono previste aperture notturne il giovedì, il venerdì e il sabato dalle 20,30 alle 23

Ingresso: Intero biglietto unico 10€ (cumulativo con basilica, cupola, campanile, cripta, galleria)

[Vai al Sito](#)

03.3 - Torre Campanaria di Santa Maria del Fiore

Più comunemente conosciuta come campanile di Giotto, la torre si innalza per ben 84 metri ornati da bifore, trifore e da un rivestimento di marmi policromi: bianco di Carrara, rosso di Siena e verde di Prato. Il campanile, progettato da Giotto, venne portato a termine da Andrea Pisano il quale, per poter raggiungere una tale altezza, dovette rafforzare le mura rispetto all'originario progetto. All'interno del campanile, una scalinata a spirale, con 414 gradini, conduce fino alla cima dalla quale si gode una spettacolare vista sulla città e sulla facciata del duomo

Orari: tutti i giorni 8,30-19,30 (414 scalini senza ascensore)

Ingresso: Biglietto unico vedi Battistero di San Giovanni

[Vai al Sito](#)

Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore

Il museo annovera sculture, arredi e altre opere dismesse dalla cattedrale, dal battistero e dal campanile, tra di esse: progetti e modelli architettonici relativi alla costruzione della cupola del Brunelleschi, della facciata del duomo, un gruppo marmoreo incompiuto della Pietà, l'altare di San Giovanni e le Formelle della porta del Paradiso di Ghiberti.

Orari: lunedì/sabato 9-19,30 domenica 9-13,45

Ingresso: Biglietto unico vedi Battistero di San Giovanni

[Vai al Sito](#)



19 - Piazza della SS. Annunziata

Come arrivare

Linea City C1 Blu

L'armonia stilistica che regna nell'elegante piazza è il frutto dell'intervento di artisti come Brunelleschi, Antonio da Sangallo il Vecchio e Baccio d'Agnolo. Agli inizi del '600 la piazza venne ornata dalla statua in onore di Ferdinando I opera del Giambologna e dalle due fontane laterali opera del Tacca. Sulla piazza si affaccia lo Spedale degli Innocenti la Basilica della SS. Annunziata e palazzo Grifoni Budini Gattai opera di Bartolomeo Ammannati

19.1 - Basilica della SS Annunziata

L'edificio sorse nel 1250 ad opera Servi di Santa Maria, nobili fiorentini che in seguito ad un apparizione della madonna si ritirarono sul Monte Senario per ottenere poi il permesso dal Vescovo di Siena Bonfiglio l'autorizzazione a costruire una chiesa con annesso convento. Solo in seguito ad opere di ampliamento e restauro attuate tra il 1400 e il 1450 su progetto del Michelozzo la basilica assunse le attuali forme e dimensioni, in questo periodo venne edificato anche il chiostro dei Voti decorato con un magnifico ciclo di affreschi. L'interno della basilica, decorato intorno al '600-'700 in stile barocco, è ornato da stucchi dorati, marmi e grandi quadri tra i finestroni opera di vari artisti, di notevole pregio il soffitto opera del Volterrano. All'interno della basilica si trova la Cappella della Santissima Annunziata con un'immagine dell'Annunciazione molto venerata dai fiorentini.

19.2 - Spedale degli Innocenti

Come arrivare:

Linea City C1 Blu



L'edificazione dello Spedale iniziò nel 1419 su progetto del Brunelleschi per ospitare numerosi bambini abbandonati, l'opera venne portata a termine nel 1429 da Francesco della Luna divenendo il primo orfanotrofio d'Europa. La razionalizzazione degli spazi e la suddivisione delle aree maschili e femminili vennero progettate in maniera tale da costituire un punto di riferimento per le costruzioni civili avvenute in epoche successive. La facciata, rialzata rispetto all'antistante piazza, è lunga 71 metri e dispone di uno splendido loggiato composto da nove arcate con volte a vela, finemente affrescate, all'interno si sviluppa un chiostro

femminile e un chiostro maschile. Per la costruzione dell'edificio il Brunelleschi utilizzò materiali poco pregiati come la pietra serena e l'intonaco bianco, visto lo splendido risultato ottenuto, tali materiali vennero successivamente utilizzati per numerosi altri edifici divenendo un tratto distintivo dell'architettura fiorentina. Attualmente lo spedale ospita la Galleria dello Spedale degli Innocenti con opere del Ghirlandaio e di Luca della Robbia

Orari: feriale 8,30-19 festivo 8,30-14

Ingresso: Ingresso 4€

Persone diversamente abili: accesso non consentito al 2 piano e difficilmente raggiungibile con sedia a ruote al 1 piano.

Ubicazione: Piazza Santissima Annunziata, 12

20 - Piazza San Marco

Come arrivare

Linea City C1 Blu

L'ampio spazio rappresentato dalla piazza è ornato al centro dalla statua bronzea del generale Manfredi Fanti mentre ai lati si affacciano il palazzo dell'Università, l'Accademia delle Belle Arti, la palazzina della Livia e la chiesa di San Marco.

20.1 - Chiesa di San Marco

La chiesa di origini trecentesche venne ampliata e ristrutturata intorno al '400 su progetto di Michelozzo, successivamente subì altri rimaneggiamenti tra i più vistosi il rifacimento della facciata avvenuto nella seconda metà del '700 ad opera di Giovan Battista Paladini. L'interno ad unica navata è circondato da cappelle disegnate da Giambologna e conserva dipinti e opere del '500.

21 - Galleria dell'Accademia

La galleria venne istituita dal granduca Leopoldo nel 1784 con lo scopo di fornire agli studenti della vicina Accademia delle Belle Arti esempi di opere su cui basare la loro conoscenza, il loro studio e la loro pratica. La Galleria è conosciuta anche con l'appellativo di Museo di Michelangelo per le numerose opere dell'artista in essa conservate tra le quali il famoso David, i Prigioni, il San Matteo, il calco della Pietà e del Cristo della Minerva. Nella Galleria sono esposte numerose opere altri artisti tra i quali spiccano Botticelli, Giambologna, Ghirlandaio, Giotto e Cimabue.

Orari: Martedì/Domenica 8,15-18,50

Ingresso: Intero 6€, Ridotto 3,25€

Ubicazione: Via Ricasoli 58-60

22 - Palazzo Medici Riccardi

Come arrivare

Autobus 6-7-11-17

Linea City C1 Blu

Costruito in forme semplici e austere su volere di Cosimo il Vecchio, che scartò un progetto del Brunelleschi in quanto troppo sfarzoso, il palazzo rappresenta uno splendido esempio di dimora signorile rinascimentale. Edificato nel quartiere mediceo tra il 1445 e il 1455 su progetto di Michelozzo il palazzo dispone di un esterno in bugnato rustico al piano inferiore e liscio ai piani nobili. La visita al palazzo parte dal cortile interno ornato da un loggiato nel quale sono poste statue di epoca romana per proseguire con l'appartamento estivo della marchesa Cassandra Capponi e alla Cappella dei Magi ornata da marmi antichi e da un soffitto ligneo dorato opera di Benozzo Gozzoli. Di particolare pregio sono la sala Sonnino, la Galleria e la sala delle Quattro Stagioni

Orari: 9-18, chiuso il mercoledì

Ingresso: Intero 7€, Ridotto 4€

[Vai al Sito](#)

Persone diversamente abili: ingresso portatori di handicap e accompagnatori gratis da via Cavour, 1

23 - Piazza San Lorenzo

Come arrivare:

Linea City C1 Blu

Linea City C2 Rossa

Autobus: 4-11-22-36-37

Posta nel cuore della città vecchia, la piazza, è ornata sul lato destro dalla statua opera di Baccio Bandinelli, dedicata a Giovanni dalle Bande Nere padre di Cosimo I de Medici e ospita quotidianamente le bancherelle del mercato. Affiancata da palazzi in stile rinascimentale è dominata dalla facciata del complesso della basilica di San Lorenzo ai lati della quale si trovano gli ingressi ai chiostri e alla biblioteca medicea.

23.1 - Basilica di San Lorenzo

La basilica, consacrata nel 393 da Sant'Ambrogio, è sicuramente l'edificio di culto più vecchio della città; situata vicino all'omonimo mercato, venne completamente ricostruita su progetto di Filippo Brunelleschi il quale morì prima di aver portato a termine i lavori che vennero ultimati nel 1461 da Antonio Manetti. L'interno è a tre navate divise da colonne su archi in pietra serena e intonaco bianco conserva dipinti di importanti artisti del '400, di particolare nota è la Sagrestia Vecchia progettata da Brunelleschi con affreschi di Donatello.

23.2 - Biblioteca Medicea Laurenziana

I lavori di costruzione della biblioteca vennero iniziati, su volere di Giulio de Medici che affidò il progetto a Michelangelo, nel 1524 ma vennero portati a termine solamente nel 1571 da Cosimo de Medici. Di particolare bellezza è lo scalone progettato da Michelangelo in legno ma realizzato in pietra serena su volontà di Cosimo I. Il vestibolo, di forma quadrata, è occupato quasi interamente dallo scalone e si sviluppa in altezza per dare luce alla sala di lettura della biblioteca. Di notevole bellezza gli arredi della sala di lettura e le vetrate disegnate dal Vasari. La biblioteca rappresenta una delle più vaste collezioni al mondo di manoscritti e conserva circa 68.000 volumi a stampa, 11.000 manoscritti, 406 incunaboli oltre che papiri egizi.

[Alla biblioteca sono ammesse solamente persone che dimostrino di portare avanti studi o ricerche scientifiche.](#)

Persone diversamente abili: la biblioteca non dispone di ascensore e di servizi igienici adatti a persone su sedia a ruote.

Ubicazione. Piazza San Lorenzo, 9

23.3 - Cappelle Medicee

Famose per ospitare le tombe di Giuliano e di Lorenzo de Medici le cappelle occupano gli spazi della Sagrestia Nuova e della Cappella dei Principi della Basilica di San Lorenzo, alle quali si accede da piazza Madonna degli Aldobrandini. Il primo spazio che si incontra entrando è la sfarzosa "Cappella dei Principi" che ospita le tombe dei granduchi di Toscana, dall'aspetto un pò cupo, l'ambiente è interamente ricoperto da porfidi e graniti pregiati intarsiati da pietre semi-preziose come la madreperla i lapislazzuli e il corallo. La cappella venne edificata su volere di Ferdinando I che ne affidò la progettazione a Matteo Nigetti il quale la realizzò in forma ottagonale con un'ariosa cupola alta 59 metri e nicchie alle pareti laterali che avrebbero dovuto ospitare le statue dei granduchi ma vennero realizzate solamente le statue di Cosimo I e Ferdinando II. Attraverso un corridoio si giunge alla Sagrestia Nuova capolavoro di Michelangelo che vi lavorò dal 1520 al 1534. La Sagrestia rappresenta in realtà la tomba della famiglia di Lorenzo il Magnifico, nelle pareti vennero infatti create delle specie absidi per ospitare i monumenti degli illustri scomparsi. Per il sepolcro di Giuliano duca di Nemours Michelangelo scolpì delle figure rappresentanti il giorno e la notte mentre per quello di Lorenzo duca d'Urbino scelse il crepuscolo e l'aurora, al centro della sala è posta una statua della Madonna con bambino in grembo alla quale guardano i monumenti funebri di Giuliano e Lorenzo, sotto l'altare si trovano invece le sepolture di Lorenzo il Magnifico e di Giuliano de Medici.

Orari: la visita alle cappelle avviene ogni 15 minuti a partire dalle 8,15 fino alle 12,30

Ingresso: 7€ è obbligatoria la prenotazione almeno 1 giorno prima

Vai al Sito